

Pier Francesco Aiello per P.F.A. Films PRESENTA
Dagli autori nomination all'Oscar per *Un gatto a Parigi*



Un film di Alain Gagnol e Jean-Loup Felicioli

Genere: animazione, fantastico, poliziesco

Durata: 84'

Nazionalità: Belgio, Francia

Trailer: <https://youtu.be/5ghZksYeC1Y>

Materiali stampa: <http://www.pfafilms.com/lista-film/catalogo-distribuzione/154-phantom-boy.html>

Pagina Facebook: <https://www.facebook.com/Phantom-Boy-Italia-315851238779545/>

Vincitore del Platinum Grand Prize al 18° Future Film Festival
Presentato al 33° Torino Film Festival - Sezione Festa Mobile

Nelle sale dal 9 marzo

SINOSI

New York. Un misterioso malvivente sfigurato ferisce gravemente Alex, l'ispettore di polizia che era sulle sue tracce. Immobilizzato in ospedale, Alex incontra Leo, un ragazzo di undici anni che ha la capacità di uscire dal suo corpo. Come un fantasma, invisibile a tutti, Leo vola e passa attraverso i muri. Grazie ai poteri straordinari del ragazzo, l'ispettore Alex può riprendere la sua inchiesta, provando così a fermare il gangster sfigurato che minaccia di distruggere New York con un terribile virus informatico. Al loro fianco ci sarà Mary, volenterosa e testarda giornalista.

NOTE DI REGIA

Un gatto a Parigi era immerso in un'atmosfera noir, dove le note jazz risuonavano sui tetti della Ville Lumière. In **Phantom Boy**, invece, Parigi lascia spazio a New York e ai grattacieli di Manhattan.

Phantom Boy è un poliziesco-fantasy indirizzato a un pubblico di ragazzi, ma non solo. Per la prima volta infatti il polar francese si trasferisce in America sotto forma di film d'animazione. Pertanto l'incontro tra i generi è molto ricco e imprevedibile sia dal punto di vista della sceneggiatura che della regia.

Si aggiungono inoltre a questa miscela esplosiva gli ingredienti classici del cinema dei supereroi, a cui il titolo del film strizza l'occhio.

Leo, il protagonista, ha undici anni e si trova ad affrontare una doppia sfida, interiore ed esteriore: contro la sua malattia e contro un pericoloso gangster.

Anche se il computer è oramai uno strumento indispensabile, l'animazione di **Phantom Boy** è disegnata a mano su carta. In questo modo la linea del disegno conserva tutta la sua fragilità e sensibilità. Il lavoro fatto a mano dai disegnatori è dunque ben visibile sullo schermo e questo ci ricorda che i film non sono soltanto dei prodotti commerciali, ma il risultato del meticoloso lavoro di un gruppo di artisti e tecnici.

I PERSONAGGI

PHANTOM BOY - LEO

In ospedale a causa di una malattia, questo ragazzino di undici anni ha il potere di uscire dal suo corpo. Senza essere visto né sentito, il suo alter ego fantasmatico attraversa i muri e vola nel cielo di Manhattan. I suoi genitori e la sorellina Titì lo sostengono in ogni prova. E il legame che unisce fratello e sorella è molto forte. Appassionato di romanzi polizieschi, Leo è entusiasta di conoscere un vero detective ed è pronto a tutto pur di aiutarlo.

IL POLIZIOTTO - ALEX

Questo poliziotto attaccabrighe provoca immancabilmente una serie di guai. Gravemente ferito alla gamba dal gangster sfigurato, Alex si ritrova immobilizzato in ospedale. Una situazione davvero difficile da sopportare per un uomo d'azione come lui. Al loro primo incontro, l'entusiasmo di Leo infastidisce un po' Alex, che ha ben altre cose in testa. Ma poco a poco tra l'adulto e il ragazzo, ricoverati nello stesso ospedale, nasce l'amicizia.

IL CATTIVO - L'UOMO SFIGURATO

Quest'uomo imponente, perennemente vestito con impermeabile e cappello, si esprime con una certa prosopopea, è un criminale di gran classe! L'uomo sfigurato ha almeno due illustri predecessori: L'uomo invisibile, nella sua versione cinematografica del 1933 e Joker, il nemico giurato di Batman.

LA GIORNALISTA - MARY

La giornalista Mary ha uno spirito tenace e malizioso e la sua temerarietà la porta spesso a correre dei rischi sconsiderati. Il suo umorismo beffardo si sposa perfettamente con il carattere di Alex, al quale la legano segretamente dei sentimenti amorosi, dai risvolti ben più pericolosi della crudeltà di qualsiasi criminale. Non sarà infatti poco ragionevole stuzzicare i nervi di uno psicopatico proprio mentre ti punta contro il suo revolver?

L'INFORMATORE - LA TALPA

La talpa è l'informatore di Alex. Questo ladruncolo con un debole per le casseforti è in fin dei conti un brav'uomo. Al fine di proseguire l'indagine, Alex organizza

l'incontro tra Mary e La talpa. La collaborazione tra l'iperattiva giornalista e quest'uomo flemmatico non è del tutto priva di problemi.

IL BRONTOLONE - IL COMMISSARIO

È un uomo irascibile che ha preso Alex in antipatia e non riesce a sopportare il suo connaturato spirito di insubordinazione. Dunque il sogno del commissario è licenziare Alex con un sonoro calcio nel didietro.

LA SORELLINA DI LEO - TITÌ

Titì è molto legata al fratello maggiore Leo che tutte le sere le racconta una storia prima di andare a dormire. Leo le ha raccontato il suo segreto: può volare nelle vesti di un fantasma invisibile. E Titì non ha alcuna ragione per non credergli.

I COMPLICI - IL GIGANTE E IL NERVOSETTO

Dei due complici dell'uomo sfigurato si conoscono solo i soprannomi. Sono gli scagnozzi indispensabili che qualsiasi mente criminale deve avere al suo fianco per portare a termine le sue malefatte.

IL CAGNACCIO - RUFUS

Rufus è un cane di taglia piccola, ringhioso e molto rumoroso. Era già presente in **Un gatto a Parigi**, dove subiva l'assalto di una ciabatta, lanciatagli dal suo padrone. Stavolta è in compagnia dell'uomo dal volto sfigurato, con il quale ha in comune il pessimo carattere.

LA GUEST STAR - LO STERMINATORE

Questo personaggio malefico e beffardo è il cattivo della storia che Leo racconta a Titì la sera, prima di andare a letto. Nel film ha dunque il ruolo di una vera e propria Guest Star.

INFLUENZE

I comics hanno numerosi punti in comune con il polar. Tutti e due sono prevalentemente dei generi urbani. Le ombre dei grattacieli, infatti, sono adatte a dare rifugio ai truffatori in giacca e cravatta così come ai supercattivi in calzamaglia. E, a conti fatti, tutto ruota sempre attorno alla contrapposizione tra il Bene e il Male, con le mille sfumature, ambiguità e paradossi che è possibile immaginare. Così, per **Phantom Boy**, non è esatto parlare di un supereroe alla francese perché sorvola Manhattan e non gli Champs-Élysées.

Dunque il film si ispira nella sua ideazione ai personaggi creati da Stan Lee negli anni Sessanta e tradotti poi in immagine da molti talentuosi disegnatori. La grande trovata della Marvel infatti è stata quella di aver inventato degli eroi imperfetti, simili a noi e sempre sul punto di fallire. Questo perché, anche quando si parla di poteri fantastici, l'aspetto umano del personaggio rimane sempre il suo nucleo più affascinante.

NEW YORK

Tutti i cinefili hanno l'impressione di conoscere New York come le loro tasche. Tra King Kong che combatte gli aerei sulla cima dell'Empire State Building e Robert De Niro che attraversa i bassifondi al volante del suo taxi, la Grande Mela è probabilmente una delle più rappresentate nel cinema.

Dopo la Parigi reinventata in **Un gatto a Parigi**, **Phantom Boy** propone una nuova visione grafica di New York. Gli scenari del film sono stati disegnati a partire da fotografie, per poi essere ricomposti spostando a volte un palazzo, oppure cambiando angolazione.

Realizzate con pastelli a cera su carta, le scenografie del film sono state poi rielaborate al computer. I tratti di matita e il passaggio dei pastelli restano così visibili sullo schermo. Tutto questo contribuisce perciò a dare una visione personale di una città tanto cinematografica.

GLI AUTORI

Alain Gagnol è nato nel 1967 a Roanne. Ha studiato animazione e illustrazione alla scuola "Émile Cohl" a Lione, per poi lavorare come animatore alla Folimage. Ha

anche scritto dei romanzi noir pubblicati dalle edizioni Gallimard, da Cherche Midi e dalle edizioni Le Passeur.

Jean-Loup Felicioli è nato nel 1960 ad Albertville. Dopo gli studi nelle scuole di belle arti di Annecy, Strasburgo, Perpignan e Valence, viene assunto come animatore allo studio Folimage nel 1987.

A partire dal 1996 Alain e Jean-Loup realizzano insieme diversi cortometraggi, tra i quali **Les tragédies minuscules**, una serie di dieci episodi per Canal+ e Arté. Nel 2010 esce **Un gatto a Parigi**, il loro primo lungometraggio. Il film sarà selezionato al Festival di Berlino e proseguirà la sua corsa fino a Hollywood, dove riceverà la candidatura agli Oscar nel 2012.

LA MUSICA

La sua versatilità e la conoscenza del cinema d'animazione permettono al compositore Serge Besset di trovare il tono adeguato per ogni film.

In **Un gatto a Parigi**, la sua musica adottava delle sonorità improntate al jazz per descrivere la Parigi notturna. Mentre lo spartito di **Phantom Boy** esplora un'altra via, privilegiando musiche sinfoniche che siano in grado di coinvolgere lo spettatore. Inoltre, il lato misterioso e fantastico della storia del film è illustrato facendo ricorso a un coro di bambini. Le loro voci accompagnano gli spostamenti aerei del “fantasma” e fanno riecheggiare la sua presenza invisibile nel cuore della folla newyorchese.

FOLIMAGE

Uno studio diverso da tutti gli altri

Phantom Boy è nato nello studio Folimage, un'unità di produzione che non assomiglia a nessun'altra perché, innanzitutto, può contare su dei talenti assolutamente originali, su un catalogo di grandi classici e sulla competenza acquisita in trentaquattro anni di attività. Costantemente in prima linea, lo studio porta alto e ben saldo lo stendardo del Cinema d'Animazione.

Supportata da centinaia di artisti e tecnici di grande talento, Folimage è una factory dove regnano incontrastati audacia e giochi di prestigio, tubetti di colore e computer, pastelli a cera, lastre digitali e voli pindarici. Sempre sospeso in equilibrio sul filo del racconto fiabesco, Folimage è uno studio all'antica, ben ancorato nel presente e con lo sguardo puntato permanentemente sul futuro!

Dopo **Un gatto a Parigi** (selezionato a Berlino nel 2011 e agli Oscar nel 2012), Folimage è fiero di aver prodotto **Phantom Boy**, il secondo film di Alain Gagnol e Jean-Loup Felicioli.

Jacques-Rémy Girerd

produttore

CREDITI

Regia: Alain Gagnol, Jean-Loup Felicioli

Sceneggiatura: Alain Gagnol

Creazione grafica e scenografia: Jean-Loup Felicioli

Direttore di produzione: Patrick Tallaron

Fotografia: Izu Troin

Montaggio: Hervé Guichard

Supervisore del suono: Loïc Burkhardt

Missaggio: Jean-Paul Hurier

Musiche: Serge Besset

Scenografie: Zoia Trofimova, Emilie Mercier, Christel Guibert

Animatori equipe belga: Pascal Vermeersch (capo animatore), Nancy Bens, Camiel Hermans, David Bols, Sarah Menheere, Pieter Samyn, Arjan Ilschut

Animatori equipe francese: Xavier Cruz, Alain Gagnol, Toby Jackman, Siergiej Gizila, Antoine Lanciaux, Sylvie Leonard, Elena Pomares, Laurent Repiton, Morten Riisberg Hansen, Marc Robinet

Una co-produzione: Folimage, Lunanime, France 3 Cinéma, Rhône-Alpes Cinéma

Produttore: Jacques-Rémy Girerd

Produttrice delegata per il Belgio: Annemie Degryse

Direttrice di produzione: Catherine Blanc-Mauriz

Studio Di Produzione: Folimage, Lunanime

Ufficio stampa PFA Films:

Daria Pomponio: +39 347 111 9282

pfafilms@gmail.com

Ufficio stampa film

Alessandro Anibaldi: 340 084 09 31

Enrico Azzano: 389 062 22 74

Raffaele Meale: 335 152 46 92

Una distribuzione:

P.F.A. Films Srl

Via Francesco Milizia, 2

Rome, Italy 00196

Tel: (+39) 06-3611240

Web: <http://www.pfafilms.com/>

E-mail: pfafilms@yahoo.com, pfafilms@gmail.com

Cinando: <http://www.cinando.com/pfafilms>

Facebook: <https://www.facebook.com/pfafilms>

Twitter: https://twitter.com/PFA_FILMS

Co-funded by the
European Union



Creative
Europe
MEDIA